

**Relazione sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione
anno 2013**
ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012

La legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", prevede che per ogni amministrazione pubblica sia nominato un **Responsabile della prevenzione della corruzione**. L'articolo 1, comma 7, in particolare, recita che l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio.

Ai sensi della disposizione citata, vista la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che detta le linee guida per l'attuazione della norma citata, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, nella seduta del 26 marzo 2013, ha nominato il Dirigente Generale, Dott. Pasquale Basilicata, Responsabile della prevenzione della corruzione di Ateneo, affidandogli tutte le funzioni che la citata legge 190/2012 prevede.

Il comma 8 dell'art. 1 dispone inoltre che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Il termine per l'adozione del Piano di prevenzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*" così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, in fase di prima applicazione, è stato differito al 31 marzo 2013.

Il Piano di prevenzione di ciascuna pubblica amministrazione deve seguire gli indirizzi contenuti nel Piano nazionale anticorruzione che il Dipartimento della Funzione pubblica predispone sulla base delle linee guida del Comitato Interministeriale costituito con d.P.C.M. del 16 gennaio 2013 e composto dal Ministro della giustizia, dal Ministro dell'interno e dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

Vista l'imminente scadenza del termine di cui sopra, nelle more dell'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione, avvenuta l'11 settembre 2013, con la delibera citata del 26 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale di Ateneo per la prevenzione della corruzione 2013 – 2015, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con riserva di approvare le modifiche eventualmente rese necessarie dall'emanando Piano Nazionale Anticorruzione e dall'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge n. 190/2012.

Tale documento programmatico è stato redatto sulla base delle indicazioni di legge, della circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2013, delle linee di indirizzo di cui sopra e dello schema di decreto legislativo attuativo della legge 190, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il decreto legislativo n. 33, emanato il 14 marzo 2013, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 ed è entrato in vigore il 20 aprile 2013.

Il Responsabile della prevenzione, seguendo le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha tempestivamente dato impulso alla realizzazione della sezione del sito internet di Ateneo "Amministrazione Trasparente", destinata a raccogliere tutte le informazioni indicate dal D.Lgs. n. 33/2013, di cui sopra, con particolare attenzione ai dati relativi alle procedure di acquisto di beni e servizi, ai concorsi e alle procedure selettive, ai procedimenti di concessione di sovvenzioni ecc., per le quali il Legislatore segnala un elevato il rischio di corruzione.

La sezione raccoglie tutti i dati precedentemente pubblicati nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" ed in essa è stato pubblicato altresì il Piano di prevenzione della corruzione di Ateneo.

Il Responsabile della prevenzione vigila che la pubblicazione delle informazioni venga effettuata regolarmente, secondo quanto stabilito dal Piano di prevenzione.

I Dirigenti responsabili delle aree dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012, è tenuto a svolgere funzioni ulteriori quali verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Per lo svolgimento del compito organizzativo e di raccordo tra le strutture centrali e decentrate dell'Ateneo, il Responsabile della prevenzione ha istituito in data 17 Maggio 2013, con decreto prot. N. 12681-rep n. 719 l' "Area Supporto Programmazione strategica e Prevenzione della corruzione" al cui interno è stato costituito l' "Ufficio Anticorruzione" per lo svolgimento delle funzioni organizzative che conseguono all'attuazione delle disposizioni di legge e per l'individuazione di metodologie atte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi. La responsabilità dell' Area è stata assegnata alla Dott.ssa Alessandra Talmone.

Il Responsabile della prevenzione ha altresì nominato quali Referenti per la prevenzione della corruzione la Dott.ssa Carmela Maria Manenti, Responsabile dell'Area Contratti e contenzioso, per l'Amministrazione centrale, ed il Dott. Nicola Mozzillo, Responsabile dell'Area Supporto alle strutture didattiche e di ricerca, per le Strutture decentrate, riservandosi di nominare ulteriori Referenti nel corso dell'attuazione del Piano qualora se ne riscontrasse l'esigenza.

Il Responsabile della prevenzione ha predisposto ed avviato un programma di formazione volto alla prevenzione e mitigazione del rischio corruttivo, individuando, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge 190/2012, i soggetti destinatari dell'attività nei:

- Dirigenti
- Direttori di Dipartimento
- Direttori dei Centri
- Segretari amministrativi, didattici e della ricerca
- Responsabili di Aree particolarmente sensibili al rischio corruttivo

- Funzionari afferenti all' Area Supporto Programmazione strategica e Prevenzione della corruzione

Il programma di formazione ha approfondito le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012. Nello specifico il corso si è svolto attraverso n.6 moduli formativi per un totale di 24 ore complessive ed ha trattato tematiche quali :

- I profili della responsabilità penale
- I profili della responsabilità civile
- Il contrasto alla corruzione: profili di diritto comunitario
- Etica nel Lavoro
- I costi sociali ed economici della corruzione
- La correttezza del Procedimento amministrativo

Il Responsabile della prevenzione presenza ad incontri trimestrali per la pianificazione e la verifica delle attività nella fase di prima applicazione della normativa in parola tra i Referenti, il Delegato per la Trasparenza, i Dirigenti e la struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione.

Firma
Il Direttore Generale
Dott. Pasquale Basilicata